

Riesame dell'Attuazione delle Politiche Ambientali (EIR) 2019: i fatti più significativi relativi allo stato dell'attuazione delle norme ambientali in Europa

DEFINIZIONE, OBIETTIVI E BENEFICI DELL'EIR

- Il Riesame dell'Attuazione delle Politiche Ambientali mira al miglioramento dell'implementazione delle politiche e delle norme ambientali nell'UE, identificando le cause delle lacune esistenti e affrontando gli ostacoli sistemici all'integrazione ambientale trasversalmente ai diversi ambiti politici. Offre una mappatura delle sfide principali di ogni Stato membro e delle buone pratiche già esistenti.
- Nel caso in cui i regolamenti concordati non vengano attuati in modo appropriato, la Commissione di frequente non ha altra alternativa se non quella di adire le vie legali. Nonostante ciò, al fine di migliorare le opportunità di un'attuazione migliore e più tempestiva (di norma le violazioni del diritto dell'UE vengono corrette dopo che si sono verificate), la Commissione ha elaborato il Riesame dell'Attuazione delle Politiche Ambientali. In questo modo, i Paesi dell'Unione hanno la possibilità di trovare soluzioni su misura il prima possibile.
- L'attuazione delle politiche e delle norme ambientali dell'UE è essenziale ai fini di un ambiente salutare e può creare nuove opportunità per lo sviluppo economico e la crescita verde.
- Secondo un recente studio, i costi totali di cui la società si deve fare carico a causa delle lacune nell'attuazione delle norme ambientali ammontano a circa 55 miliardi di euro l'anno.
- La Commissione si impegna a sostenere gli Stati membri al fine di colmare queste lacune, ad esempio mediante uno strumento peer-to-peer e dialoghi bilaterali. Il successo di questi strumenti richiede un impegno attivo da parte delle autorità regionali e locali, di tutte le altre entità e degli operatori interessati.

EIR - ECONOMIA CIRCOLARE

- Nel 2015 la Commissione Europea ha adottato un ambizioso Piano d'azione per l'economia circolare che include misure che intendono favorire la transizione dell'Europa verso un'economia circolare, stimolare la competitività globale, incentivare una crescita economica sostenibile e generare nuovi posti di lavoro.
- Il Piano d'azione dell'Unione Europea per l'economia circolare stabilisce un programma d'intervento concreto e ambizioso, con misure che coprono l'intero ciclo: la produzione, i consumi, lo smaltimento dei rifiuti, il mercato delle materie prime



**TAKE THE
INITIATIVE!**

**#EUGreenWeek
13–17 MAY 2019**

secondarie e la revisione della proposta legislativa sul trattamento dei rifiuti.

L'allegato al Piano d'azione definisce le tempistiche relative al completamento delle misure. Le misure proposte contribuiscono a "chiudere il cerchio" del ciclo di vita dei prodotti, incrementando il riciclo e il riutilizzo a beneficio sia dell'ambiente sia dell'economia.

- Mentre nell'Unione Europea è avvenuto un rafforzamento del quadro politico relativo all'economia circolare, l'attuazione deve essere ancora migliorata in diverse aree, inclusa la gestione dei rifiuti.
- Cinque Stati membri hanno raggiunto l'obiettivo del riciclo dei rifiuti urbani del 50%, stabilito per il 2020, mentre parecchi altri rischiano di mancare il traguardo.
- Nell'ambito della gestione dei rifiuti, la prevenzione rimane una sfida importante: dal 2014 è aumentata la produzione media di rifiuti urbani nell'UE.

EIR – CAMBIAMENTO CLIMATICO

- La legislazione dell'UE sul clima intende contribuire a formare un continente più resiliente al cambiamento climatico, grazie a una migliore preparazione e alla capacità di rispondere agli impatti di tale cambiamento a livello locale, regionale, nazionale e di tutta l'Unione.
- Nel complesso, è stato raggiunto un buon livello di attuazione delle normative climatiche in tutta l'UE, anche se devono essere compiuti sforzi più intensi da ogni Stato membro e da tutta l'Unione per prevenire e/o minimizzare i danni causati dal cambiamento climatico.
- Un'attuazione completa, in tutta l'UE, delle leggi sul clima ridurrebbe le emissioni del 45% (rispetto al 1990) entro il 2030.

EIR - PROTEZIONE DELLA NATURA E DELLA BIODIVERSITÀ

- L'Unione Europea ha già raggiunto l'obiettivo stabilito per il 2020 dalla Convenzione sulla Biodiversità delle Nazioni Unite dichiarando protette il 10% delle aree marine e costiere. La rete Natura 2000 ha continuato a espandersi, raggiungendo ora il 18% della superficie terrestre. Nonostante questi progressi, la maggior parte degli Stati membri deve accelerare gli sforzi per completare e gestire efficacemente la rete Natura 2000.
- Nell'UE continua la perdita di biodiversità, anche se a livello locale sono stati compiuti alcuni progressi. Lacune significative negli interventi degli Stati membri destinati all'attuazione, alla messa in pratica, al finanziamento e all'integrazione delle politiche incidono sugli sforzi compiuti per proteggere l'ecosistema europeo da pratiche agricole non appropriate, dall'espansione urbana incontrollata e dalla diffusione di specie alloctone invasive.



**TAKE THE
INITIATIVE!**

**#EUGreenWeek
13–17 MAY 2019**

EIR - LA SALUTE DEI CITTADINI E LA QUALITÀ DELLA VITA

Qualità dell'aria/inquinamento acustico

- In Europa la qualità dell'aria è migliorata negli ultimi decenni, tuttavia alcuni Stati membri devono accelerare la riduzione delle emissioni, causate in particolare dai trasporti e dall'agricoltura, e promuovere una produzione di energia più pulita.
- Dal 2017 gli Stati membri e la Commissione sono impegnati in alcuni dialoghi sulla qualità dell'aria. Nel 2018 sono stati organizzati sei "Clean Air Dialogues" per affrontare sfide specifiche, nella Repubblica Ceca, in Ungheria, Irlanda, Lussemburgo, Slovacchia e Spagna.

Emissioni industriali

- La Direttiva sulle Emissioni Industriali intende assicurare un elevato livello di protezione per la salute umana e l'ambiente, accrescendo l'innovazione e la competitività. Sono state implementate molte tecnologie all'avanguardia che contribuiscono a ridurre gli inquinanti. Tuttavia, rimangono sfide importanti: le emissioni industriali del settore energetico sono le principali fonti d'inquinamento dell'aria e/o dell'acqua in 11 degli Stati membri, mentre in 7 Paesi la percentuale di emissioni più elevata deriva dall'allevamento avicolo e suino e per 2 Paesi dagli stabilimenti siderurgici e dalle acciaierie. Le emissioni derivanti dalle attività di smaltimento dei rifiuti rimangono preoccupanti per 3 Stati membri.

Acqua

- Anche se numerosi Stati membri hanno adottato misure efficaci, rimane ancora molto da fare per attuare interamente gli obiettivi della legislazione sull'acqua dell'UE, comprendente le acque reflue urbane, la gestione delle esondazioni o dei bacini idrografico. Per realizzare gli obiettivi saranno necessari alcuni investimenti, anche derivanti dai fondi dell'UE.

Sostanze chimiche

- La gestione adeguata delle sostanze chimiche e la sicurezza del loro utilizzo è l'aspetto prioritario della legislazione dell'UE sulle sostanze chimiche. Gli Stati membri rafforzano attualmente la loro collaborazione per attuare la legislazione.

TASSAZIONE VERDE, ACQUISTI VERDI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E FONDI PER L'AMBIENTE

- Incentivi finanziari e strumenti economici, inclusa l'eliminazione graduale di sovvenzioni dannose per l'ambiente, offrono una strategia efficiente ed efficace per raggiungere gli obiettivi ambientali.



**TAKE THE
INITIATIVE!**

**#EUGreenWeek
13-17 MAY 2019**

- = In parecchi Stati membri la sfida più importante per il finanziamento ambientale è assicurare che rimanga a un livello adeguato, mentre in altri Paesi è presente la problematica dell'uso effettivo dei fondi UE; causato talvolta dalle insufficienti capacità amministrative.
- Di frequente per raggiungere gli obiettivi ambientali sono necessari fondi dedicati: nel periodo 2014-2020, quello per la protezione ambientale e l'efficienza delle risorse nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei (ESIF) costituisce l'allocazione principale in 12 Stati membri.

GOVERNANCE/ INTEGRAZIONE AMBIENTALE

- In parecchi Stati membri le autorità che si occupano di ambiente sono a corto di personale e questa mancanza di capacità e risorse incide negativamente sulla loro abilità di attuare e far rispettare le misure necessarie.
- Gli Stati membri possono migliorare ulteriormente la loro governance ambientale, includendo trasparenza, accesso alle informazioni e assicurando che le organizzazioni non governative possano avviare azioni giuridiche sulle problematiche ambientali. Sono compresi anche il miglioramento delle risorse e della capacità a diversi livelli amministrativi per attuare e implementare le leggi sull'ambiente.
- È possibile realizzare una migliore integrazione ambientale se le questioni relative all'ambiente vengono prese in considerazione nel quadro normativo e nell'esecuzione di altre politiche di interesse pubblico come l'energia, il trasporto e l'agricoltura.
- Il TAIEX-EIR PEER 2 PEER è uno strumento di apprendimento tra pari. Favorisce il miglioramento dell'attuazione delle normative ambientali da parte delle autorità.
- Gli scambi tra esperti tramite il TAIEX-EIR PEER 2 PEER possono riguardare tutte le problematiche trattate dai report per Paese EIR: per esempio, l'economia circolare e il trattamento dei rifiuti, la protezione della natura, la biodiversità, l'infrastruttura verde e la protezione del suolo, la qualità e la gestione idrica e lo sviluppo urbano sostenibile. Possono occuparsi anche delle cause che sono alla base delle lacune nell'implementazione, come la capacità amministrativa, le competenze, i meccanismi di coordinamento, l'accesso alla giustizia, la responsabilità ambientale, il controllo conformità oltre al reporting e alla condivisione di informazioni ambientali o altri aspetti della governance ambientale.
- Lo strumento TAIEX-EIR PEER 2 PEER è stato avviato con successo nel 2018. Tutti gli Stati membri sono coinvolti in almeno un evento e più del 50% degli eventi sono workshop multinazionali.
Nel 2018 sono stati eseguiti 19 progetti. La maggior parte dei progetti P2P riguarda finora l'economia circolare, lo smaltimento dei rifiuti e l'aria.



**TAKE THE
INITIATIVE!**

**#EUGreenWeek
13-17 MAY 2019**